

Comune di Trepuzzi

D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Relazione ex art. 30

Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	6
Introduzione.....	7
I servizi a domanda individuale.....	7
D.Lgs. 201/22 - Oggetto	9
D.Lgs. 201/22 - Definizioni	11
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali	12
PRESENTAZIONE SERVIZI.....	14
Servizi cimiteriali	15
A terzi	15
Piscina comunale.....	15
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Illuminazione pubblica	15
A terzi	15
Farmacia comunale.....	15
In house.....	15
Refezione scolastica	15
A terzi	15
Servizi cimiteriali – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	17
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	17
Contratto di servizio.....	17
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	21
Sistema di monitoraggio - controllo	21
Servizi cimiteriali – schema relazione – soggetto affidatario	23
Identificazione del soggetto affidatario.....	23
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	23

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	23
Servizi cimiteriali – schema relazione – andamento economico.....	24
Andamento economico.....	24
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	25
Servizi cimiteriali – schema relazione – qualità del servizio	26
Qualità del servizio.....	26
Servizi cimiteriali – schema relazione – obblighi contrattuali	27
Obblighi contrattuali	27
Piscina comunale – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	31
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	31
Contratto di servizio.....	31
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	31
Sistema di monitoraggio - controllo	31
Piscina comunale – schema relazione – soggetto affidatario.....	32
Identificazione del soggetto affidatario.....	32
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	32
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	32
Piscina comunale – schema relazione – andamento economico	33
Andamento economico.....	33
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	34
Piscina comunale – schema relazione – qualità del servizio	35
Qualità del servizio.....	35
Piscina comunale – schema relazione – obblighi contrattuali.....	36
Obblighi contrattuali	36

Illuminazione pubblica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale..	37
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	37
Contratto di servizio.....	37
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	38
Sistema di monitoraggio - controllo	39
Illuminazione pubblica – schema relazione – soggetto affidatario	40
Identificazione del soggetto affidatario.....	40
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	40
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	40
Illuminazione pubblica – schema relazione – andamento economico.....	41
Andamento economico.....	41
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	42
Illuminazione pubblica – schema relazione – qualità del servizio.....	43
Qualità del servizio.....	43
Illuminazione pubblica – schema relazione – obblighi contrattuali	44
Obblighi contrattuali	44
Farmacia – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	46
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	46
Contratto di servizio.....	46
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	47
Sistema di monitoraggio - controllo	47
Farmacia – schema relazione – soggetto affidatario.....	48
Identificazione del soggetto affidatario.....	48
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	48

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	48
Farmacia – schema relazione – andamento economico	50
Andamento economico.....	50
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	51
Farmacia – schema relazione – qualità del servizio.....	52
Qualità del servizio.....	52
Farmacia – schema relazione – obblighi contrattuali.....	53
Obblighi contrattuali	53
Refezione scolastica e mensa anziani – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	54
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	54
Contratto di servizio.....	54
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	62
Sistema di monitoraggio - controllo	62
Refezione scolastica e mensa anziani – schema relazione – soggetto affidatario	64
Identificazione del soggetto affidatario.....	64
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	64
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	64
Refezione scolastica e mensa anziani – schema relazione – andamento economico.....	65
Andamento economico.....	65
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	66
Refezione scolastica e mensa anziani – schema relazione – qualità del servizio.....	67
Qualità del servizio.....	67
Refezione scolastica e mensa anziani – schema relazione – obblighi contrattuali	68

Obblighi contrattuali68

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come *“tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”*.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di

interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la

disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socioeconomica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo

sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Servizi cimiteriali	A terzi
Piscina comunale	A terzi
Illuminazione pubblica	A terzi
Farmacia comunale	In house
Refezione scolastica	A terzi

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

Servizi cimiteriali – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio della gestione dei servizi cimiteriali.

Contratto di servizio

Oggetto: Servizio della gestione dei servizi cimiteriali.

Data di approvazione: 01/04/2023

Durata – scadenza affidamento: 01/04/2026

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 60.939,12 euro oltre Iva (servizi a canone).

Criteri tariffari:

Tumulazioni resti	56,21 euro oltre Iva
Tumulazioni in loculo frontale	78,84 euro oltre Iva
Tumulazioni in loculo laterale	111,69 euro oltre Iva
Estumulazioni da loculo frontale andate a buon fine	111,69 euro oltre Iva
Estumulazioni da loculo frontale non andate a buon fine	126,87 euro oltre Iva
Estumulazioni da loculo laterale andate a buon fine	152,35 euro oltre Iva
Estumulazioni da loculo laterale non andate a buon fine	156,49 euro oltre Iva
Inumazioni	105,80 euro oltre Iva
Esumazioni andate a buon fine	156,49 euro oltre Iva
Esumazioni non andate a buon fine	107,92 euro oltre Iva
Traslazioni da loculo a loculo/loculetto	99,82 euro oltre Iva
Traslazioni da loculetto a loculetto	57,87 euro oltre Iva

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Le prestazioni oggetto dell'appalto sono di seguito riportate.

1. Prestazioni tanatologiche in capo alle salme e/o cadaveri (art. 1/3 L.R. 34/2008), consistenti in tumulazioni, estumulazioni, ritumulazioni, traslazioni, inumazioni, esumazioni, così come meglio descritte nel successivo Art. 5.

Nelle operazioni sopra indicate si precisa che:

- le operazioni devono essere effettuate nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal Responsabile dei servizi cimiteriali, compresa la chiusura del manufatto. Alle operazioni devono essere presenti un numero sufficiente di addetti. La chiusura della celletta, del loculo o del setto può avvenire con muratura di mattoni pieni ad una testa o idonei tavelloni, il tutto intonacato nella parte esterna; il tutto deve essere sigillato in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica;
- una volta ultimata la tumulazione o la ritumulazione deve essere effettuata la pulizia dell'area circostante con raccolta e selezione del materiale di risulta in esubero. E' categoricamente vietato smaltire il materiale di risulta (parti o conci interi di tufo, malta, cemento, rocce da scavo non destinata ai reinterri, pezzi di marmo etc. etc.) nel cassonetto dei rifiuti solidi urbani.
- le spese di fornitura dei materiali e delle attrezzature occorrenti, della pulizia, della selezione e della raccolta dei materiali di risulta di cui al precedente capoverso, sono a carico della ditta appaltatrice.

Restano a carico del Comune i costi per il relativo trasporto e smaltimento;

- nell'estumulazione l'apertura del feretro deve avvenire con la massima attenzione e la raccolta delle ossa (in caso di mineralizzazione del cadavere preventivamente verificata dal responsabile del Servizio di Polizia Mortuaria o suo delegato), in apposita cassetta di zinco munita di targhetta, metallica o altro materiale idoneo, per l'identificazione del defunto che è fornita a cura e spese della ditta aggiudicataria del servizio.
- anche nell'estumulazione deve essere effettuata la pulizia dell'area circostante e lo smaltimento del materiale di risulta in esubero, così come sopra descritto per le tumulazioni.
- i loculi devono essere sottoposti a disinfezione;

- i rifiuti derivanti da estumulazioni ed esumazioni, di cui all' art. 2/1-e del DPR 254/2003, devono essere sottoposti a riduzione volumetrica e inseriti, ai sensi del predetto DPR 254/2003, in appositi cartoni/contenitori (big bag) forniti dalla stessa ditta aggiudicataria dei servizi cimiteriali. Il costo per il prelievo e lo smaltimento dei cartoni/contenitori, contenenti i rifiuti provenienti da estumulazione e/o esumazione, di cui all' art. 2/1-e del DPR 254/2003, resta a carico della stazione appaltante;
- per quanto concerne l' inumazione ed esumazione si precisa che lo scavo delle fosse deve essere eseguito manualmente o, ove possibile, anche con l'ausilio di apposito mezzo meccanico, facendo particolare attenzione a non provocare danni alle tombe adiacenti e nel pieno rispetto delle rotazioni in atto, portandole a compimento con precisione e regolarità, senza interruzioni della progressione, rispettando gli spazi ed i percorsi, nonché gli allineamenti esistenti e previsti, secondo le indicazioni del Responsabile del Servizio. L' operazione deve essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal Responsabile dei servizi cimiteriali, compresa la ricopertura. Alle operazioni devono essere presenti un numero sufficiente di addetti. Per quanto riguarda le fosse, lo stesso materiale di scavo può essere riutilizzato per la chiusura delle stesse, ad eccezione della parte terminale emergente della sepoltura che deve essere formata da sabbia o altro simile ed idoneo materiale inerte, rimanendo comunque, anche in questo ultimo caso, l'onere per lo smaltimento, come sopra indicato, dell' eccedenza del materiale di risulta a carico della ditta. La formazione di idonea sistemazione sommitale (con leggera parte emergente) delle fosse deve essere effettuata impiegando idonei materiali inerti (sabbia - ghiaini) in grado di garantire l'assorbimento ed il drenaggio delle acque meteoriche;
- poiché le operazioni cimiteriali sono soggetti a pagamento a misura, ai fini del controllo sulle attività svolte, l'appaltatore dovrà produrre con cadenza mensile un report contenente le operazioni effettuate.

2. Servizio di gestione operativa e manutenzione delle luci votive comprendente:

- a) l'attivazione delle lampade votive oggetto di nuova richiesta;
- b) l'attivazione e la relativa disattivazione delle lampade votive aggiuntive previste per il periodo della festività dei morti;
- c) la sostituzione, entro le 48 ore successive dalla segnalazione, delle lampade che dovessero andare fuori servizio;

- d) gli interventi di sostituzione e/o ripristino delle parti componenti gli impianti che dovessero rendersi inefficienti nel corso della gestione, rientranti tra le piccole manutenzioni;
- e) la fornitura delle lampade, dei fusibili, dei collegamenti elettrici e di quant'altro necessario al normale funzionamento dell'impianto;
- f) il costante controllo, la sorveglianza e revisione periodica di tutte le componenti degli impianti comprese le apparecchiature per la protezione, accensione dei vari circuiti, in modo da assicurare che l'impianto sia sempre efficiente;
- g) gli interventi per la eliminazione rapida dei guasti di qualunque genere e natura comunque originati, ad eccezione di quelli dovuti a gravi calamità naturali (terremoti, alluvioni, frane, ecc.);
- h) la verifica annuale dei valori di resistenza di terra per le parti di circuito con tensione di alimentazione pari a 220 V, ai sensi della normativa vigente, unitamente al controllo delle componenti dell' impianto di terra provvedendo alla sostituzione e al ripristino di tutte le parti che non garantissero la continuità dei collegamenti;
- i) la sorveglianza degli impianti al fine di prevenire danni ed infortuni di qualsiasi genere;
- j) lo sgombero, a propria cura e spese, dei materiali e macerie di risulta conseguenti a lavori di riparazione o allacciamenti, ed al ripristino manufatti o strutture oggetto d'intervento. Per tutti i lavori che il Concessionario andrà ad eseguire è tenuto al ripristino delle cose che venissero danneggiate dai propri incaricati;
- k) lo spostamento, temporaneo o definitivo, degli impianti in dipendenza di eventuali lavori di sistemazione da eseguire all'interno dei cimiteri.

3. Servizio di manutenzione del verde interno: consistente in attività di manutenzione periodica delle aree a verde interne al cimitero mediante interventi di pulizia, innaffiatura e sfalcio. Le operazioni di sfalcio delle aree a verde interne dovrà avvenire nella misura minima di n. 1 (uno) intervento al mese nei mesi di autunno-inverno e di n. 2 (due) nei mesi di primavera-estate, con estirpazione e asportazione delle erbe infestanti, anche all'interno dei campi comuni, sia manualmente che meccanicamente, sfalcio, potatura secca e verde delle piante esistenti ed eventuali sostituzioni di piante.

4. Servizio di pulizia interna: consistente nella pulizia quotidiana delle aree interne e degli spogliatoi e dei servizi igienici e di pulizia periodica, con cadenza almeno settimanale, di tutti i

locali di servizio presenti all'interno del cimitero. Sono comprese la pulizia, disinfezione e all' occorrenza disinfestazione delle camere mortuarie, dopo ogni sosta di feretro.

Nei servizi di pulizia sono altresì comprese il servizio di pulizia delle caditoie di raccolta delle acque meteoriche interne al cimitero.

5. Servizio di piccola manutenzione: consistente nelle piccole manutenzioni edili e impiantistiche delle parti comuni all'interno del cimitero, quali, a titolo meramente esemplificativo, riparazioni di piccole buche e cordoli, riparazione piccole perdite impianto idrico, riparazione di porte e cancelli, ecc.

6. Supporto ai servizi di apertura/chiusura: pur restando tale servizi di apertura/chiusura e custodia

saranno in capo al Comune di Trepuzzi mediante l'impiego di personale interno. L'appaltatore dovrà comunque impegnarsi a garantire, mediante proprio personale e su richiesta del Comune, l'apertura e/o la chiusura del cimitero comunale, ad integrazione e/o in sostituzione del personale interno, nella misura massima di n. 7 (sette) giorni al mese, per garantire il normale accesso al pubblico e/o, al di fuori degli orari stabiliti, nel caso di funerali, in particolari giorni celebrativi o su richiesta dell'autorità Giudiziaria e/o organi inquirenti.

7. Nel caso di prestazioni non previste nel presente capitolato il costo della prestazione deve essere

concordato di volta in volta, con la possibilità per il Comune di chiedere preventivi ad altre ditte.

8. In occasione di ampliamenti del Cimitero, programmati dalla stazione appaltante, le prestazioni come sopra individuate vengono estese anche alla parte ampliata.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il Comune si riserva il diritto di esercitare funzioni di controllo rispetto agli obblighi connessi all'affidamento effettuato.

Servizi cimiteriali – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

ECOWORLD SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Lecce, Piazza Mazzini n. 64, codice fiscale e partita IVA 04417990753.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Servizi cimiteriali – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite
Costo complessivo

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti
Costi indiretti

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi
Crediti maturati
Crediti maturati – annualità formazione

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
...

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
...

Natura delle entrate: ...

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: ...

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: ...

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: ...

Servizi cimiteriali – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

...

Servizi cimiteriali – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Le prestazioni oggetto dell'appalto sono di seguito riportate.

1. Prestazioni tanatologiche in capo alle salme e/o cadaveri (art. 1/3 L.R. 34/2008), consistenti in tumulazioni, estumulazioni, ritumulazioni, traslazioni, inumazioni, esumazioni, così come meglio descritte nel successivo Art. 5.

Nelle operazioni sopra indicate si precisa che:

- le operazioni devono essere effettuate nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal Responsabile dei servizi cimiteriali, compresa la chiusura del manufatto. Alle operazioni devono essere presenti un numero sufficiente di addetti. La chiusura della celletta, del loculo o del setto può avvenire con muratura di mattoni pieni ad una testa o idonei tavelloni, il tutto intonacato nella parte esterna; il tutto deve essere sigillato in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica;
- una volta ultimata la tumulazione o la ritumulazione deve essere effettuata la pulizia dell'area circostante con raccolta e selezione del materiale di risulta in esubero. E' categoricamente vietato smaltire il materiale di risulta (parti o conci interi di tufo, malta, cemento, rocce da scavo non destinata ai reinterri, pezzi di marmo etc. etc.) nel cassonetto dei rifiuti solidi urbani.
- le spese di fornitura dei materiali e delle attrezzature occorrenti, della pulizia, della selezione e della raccolta dei materiali di risulta di cui al precedente capoverso, sono a carico della ditta appaltatrice.

Restano a carico del Comune i costi per il relativo trasporto e smaltimento;

- nell'estumulazione l'apertura del feretro deve avvenire con la massima attenzione e la raccolta delle ossa (in caso di mineralizzazione del cadavere preventivamente verificata dal responsabile del Servizio di Polizia Mortuaria o suo delegato), in apposita cassetta di zinco munita di targhetta, metallica o altro materiale idoneo, per l'identificazione del defunto che è fornita a cura e spese della ditta aggiudicataria del servizio.
- anche nell'estumulazione deve essere effettuata la pulizia dell'area circostante e lo smaltimento del materiale di risulta in esubero, così come sopra descritto per le tumulazioni.

- i loculi devono essere sottoposti a disinfezione;
- i rifiuti derivanti da estumulazioni ed esumazioni, di cui all' art. 2/1-e del DPR 254/2003, devono essere sottoposti a riduzione volumetrica e inseriti, ai sensi del predetto DPR 254/2003, in appositi cartoni/contenitori (big bag) forniti dalla stessa ditta aggiudicataria dei servizi cimiteriali. Il costo per il prelievo e lo smaltimento dei cartoni/contenitori, contenenti i rifiuti provenienti da estumulazione e/o esumazione, di cui all' art. 2/1-e del DPR 254/2003, resta a carico della stazione appaltante;
- per quanto concerne l' inumazione ed esumazione si precisa che lo scavo delle fosse deve essere eseguito manualmente o, ove possibile, anche con l'ausilio di apposito mezzo meccanico, facendo particolare attenzione a non provocare danni alle tombe adiacenti e nel pieno rispetto delle rotazioni in atto, portandole a compimento con precisione e regolarità, senza interruzioni della progressione, rispettando gli spazi ed i percorsi, nonché gli allineamenti esistenti e previsti, secondo le indicazioni del Responsabile del Servizio. L' operazione deve essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal Responsabile dei servizi cimiteriali, compresa la ricopertura. Alle operazioni devono essere presenti un numero sufficiente di addetti. Per quanto riguarda le fosse, lo stesso materiale di scavo può essere riutilizzato per la chiusura delle stesse, ad eccezione della parte terminale emergente della sepoltura che deve essere formata da sabbia o altro simile ed idoneo materiale inerte, rimanendo comunque, anche in questo ultimo caso, l'onere per lo smaltimento, come sopra indicato, dell' eccedenza del materiale di risulta a carico della ditta. La formazione di idonea sistemazione sommitale (con leggera parte emergente) delle fosse deve essere effettuata impiegando idonei materiali inerti (sabbia - ghiaini) in grado di garantire l'assorbimento ed il drenaggio delle acque meteoriche;
- poiché le operazioni cimiteriali sono soggetti a pagamento a misura, ai fini del controllo sulle attività svolte, l'appaltatore dovrà produrre con cadenza mensile un report contenente le operazioni effettuate.

2. Servizio di gestione operativa e manutenzione delle luci votive comprendente:

- l) l'attivazione delle lampade votive oggetto di nuova richiesta;
- m) l'attivazione e la relativa disattivazione delle lampade votive aggiuntive previste per il periodo della festività dei morti;

- n) la sostituzione, entro le 48 ore successive dalla segnalazione, delle lampade che dovessero andare fuori servizio;
- o) gli interventi di sostituzione e/o ripristino delle parti componenti gli impianti che dovessero rendersi inefficienti nel corso della gestione, rientranti tra le piccole manutenzioni;
- p) la fornitura delle lampade, dei fusibili, dei collegamenti elettrici e di quant' altro necessario al normale funzionamento dell'impianto;
- q) il costante controllo, la sorveglianza e revisione periodica di tutte le componenti degli impianti comprese le apparecchiature per la protezione, accensione dei vari circuiti, in modo da assicurare che l'impianto sia sempre efficiente;
- r) gli interventi per la eliminazione rapida dei guasti di qualunque genere e natura comunque originati, ad eccezione di quelli dovuti a gravi calamità naturali (terremoti, alluvioni, frane, ecc.);
- s) la verifica annuale dei valori di resistenza di terra per le parti di circuito con tensione di alimentazione pari a 220 V, ai sensi della normativa vigente, unitamente al controllo delle componenti dell' impianto di terra provvedendo alla sostituzione e al ripristino di tutte le parti che non garantissero la continuità dei collegamenti;
- t) la sorveglianza degli impianti al fine di prevenire danni ed infortuni di qualsiasi genere;
- u) lo sgombero, a propria cura e spese, dei materiali e macerie di risulta conseguenti a lavori di riparazione o allacciamenti, ed al ripristino manufatti o strutture oggetto d'intervento. Per tutti i lavori che il Concessionario andrà ad eseguire è tenuto al ripristino delle cose che venissero danneggiate dai propri incaricati;
- v) lo spostamento, temporaneo o definitivo, degli impianti in dipendenza di eventuali lavori di sistemazione da eseguire all'interno dei cimiteri.

3. Servizio di manutenzione del verde interno: consistente in attività di manutenzione periodica delle aree a verde interne al cimitero mediante interventi di pulizia, innaffiatura e sfalcio. Le operazioni di sfalcio delle aree a verde interne dovrà avvenire nella misura minima di n. 1 (uno) intervento al mese nei mesi di autunno-inverno e di n. 2 (due) nei mesi di primavera-estate, con estirpazione e asportazione delle erbe infestanti, anche all'interno dei campi comuni, sia manualmente che meccanicamente, sfalcio, potatura secca e verde delle piante esistenti ed eventuali sostituzioni di piante.

4. Servizio di pulizia interna: consistente nella pulizia quotidiana delle aree interne e degli spogliatoi e dei servizi igienici e di pulizia periodica, con cadenza almeno settimanale, di tutti i locali di servizio presenti all'interno del cimitero. Sono comprese la pulizia, disinfezione e all' occorrenza disinfestazione delle camere mortuarie, dopo ogni sosta di feretro.

Nei servizi di pulizia sono altresì comprese il servizio di pulizia delle caditoie di raccolta delle acque meteoriche interne al cimitero.

5. Servizio di piccola manutenzione: consistente nelle piccole manutenzioni edili e impiantistiche delle parti comuni all'interno del cimitero, quali, a titolo meramente esemplificativo, riparazioni di piccole buche e cordoli, riparazione piccole perdite impianto idrico, riparazione di porte e cancelli, ecc.

6. Supporto ai servizi di apertura/chiusura: pur restando tale servizi di apertura/chiusura e custodia

saranno in capo al Comune di Trepuzzi mediante l'impiego di personale interno. L'appaltatore dovrà comunque impegnarsi a garantire, mediante proprio personale e su richiesta del Comune, l'apertura e/o la chiusura del cimitero comunale, ad integrazione e/o in sostituzione del personale interno, nella misura massima di n. 7 (sette) giorni al mese, per garantire il normale accesso al pubblico e/o, al di fuori degli orari stabiliti, nel caso di funerali, in particolari giorni celebrativi o su richiesta dell'autorità Giudiziaria e/o organi inquirenti.

7. Nel caso di prestazioni non previste nel presente capitolato il costo della prestazione deve essere

concordato di volta in volta, con la possibilità per il Comune di chiedere preventivi ad altre ditte.

8. In occasione di ampliamenti del Cimitero, programmati dalla stazione appaltante, le prestazioni come sopra individuate vengono estese anche alla parte ampliata.

Piscina comunale – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di gestione della piscina comunale sita in località Vittorio.

Contratto di servizio

Oggetto: Servizio di gestione della piscina comunale sita in località Vittorio.

Data di approvazione: ...

Durata – scadenza affidamento: ...

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: ...

Criteri tariffari: ...

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Oggetto della concessione è il servizio di gestione della piscina comunale.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

...

Piscina comunale – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

...

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Piscina comunale – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite
Costo complessivo

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti
Costi indiretti

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi
Crediti maturati
Crediti maturati – annualità formazione

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
...

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
...

Natura delle entrate: ...

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: ...

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: ...

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: ...

Piscina comunale – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

...

Piscina comunale – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Oggetto della concessione è il servizio di gestione della piscina comunale.

Illuminazione pubblica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di illuminazione stradale, comprensive della fornitura di energia elettrica.

Contratto di servizio

Oggetto: Servizio di illuminazione stradale, comprensive della fornitura di energia elettrica.

Data di approvazione: 01/10/2017

Durata – scadenza affidamento: 01/10/2016

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 4.311.989,70 euro.

Criteri tariffari: ...

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Il Fornitore s'impegna a fornire l'energia elettrica dal primo giorno del secondo mese successivo alla ricezione dell'Ordinativo di Fornitura in caso di ricezione dell'Ordinativo entro le ore 12:00 del 10 del mese, ovvero il primo giorno del terzo mese successivo alla ricezione dell'Ordinativo in caso di ricezione dell'Ordinativo dopo le ore 12:00 del 10 del mese, salva diversa data concordata tra le parti.

Verificare la conformità della fatturazione in termini di correttezza tra il corrispettivo di aggiudicazione, eventualmente aggiornato come previsto in Convenzione, e quello applicato in fattura calcolato come previsto all'art. 8 commi 8 e 9 del Capitolato Tecnico.

Per i Punti di Prelievo che attivano l'Opzione Verde deve essere presente in fattura l'evidenza di tale opzione.

Il Fornitore comunica ad ogni Amministrazione, tre mesi prima della scadenza dei Contratti di fornitura, anche unitamente al documento di fatturazione, la data di scadenza del relativo Contratto di fornitura.

Ciascuna fattura dovrà contenere un riferimento alla Convenzione in oggetto.

Verificare gli orari di ricezione delle chiamate:

saranno per tutti i giorni dell'anno, esclusi sabato, domenica e festivi, dalle ore 9:00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17:30 (A meno di diversa indicazione di flessibilità da parte dell'aggiudicatario in fase di stipula della Convenzione che ha facoltà di spostare il suddetto intervallo orario con una flessibilità di 30 minuti (in anticipo, massimo 8:00-17:00; in posticipo, massimo 9:00-18:00).

La fase attuativa del progetto di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Trepuzzi.

La nuova installazione prevede un corretto sistema di illuminazione pubblica caratterizzato da un elevato livello di efficienza energetica, in grado di ridurre al minimo costi e inutili sprechi di energia.

Gli impianti di pubblica illuminazione attualmente presenti sul territorio sono costituiti da circa 3.000 corpi illuminanti, più di 2.500 sostegni (pali), 90 km circa di cavi e oltre 50 quadri elettrici.

L'intervento prevede la sostituzione di tutte le armature stradali non idonee (precisamente 2.722) con strutture ad alta efficienza a tecnologia LED, 354 pali della luce, il rifacimento di 1400 metri di linea elettrica non adeguata, l'ammodernamento di tutti i quadri di comando con l'inserimento di dispositivi per la telegestione e il controllo in real-time dell'impianto.

Con la sostituzione dei 2.722 punti luce, che comportano un consumo energetico pari a 2.170.401,35kWh/anno, si otterrà un consumo di energia totale post operam stimato di 701.700,18kWh/anno.

Pertanto il risparmio energetico che ne conseguirà complessivamente sarà di 1.468.701,17 kWh/anno che quantificato in termini di tutela ambientale ammonterà a 274,65 Tep/Anno (TEP= tonnellata equivalente di petrolio).

Dotare il territorio di un impianto di illuminazione al passo con i tempi significa creare le migliori condizioni di comfort, efficienza e sicurezza per i destinatari di uno spazio in cui lo svolgimento delle attività è condizionato dall'impiego della luce artificiale.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il Comune si riserva il diritto di esercitare funzioni di controllo rispetto agli obblighi connessi all'affidamento effettuato.

Illuminazione pubblica – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

CONVERSION & LIGHTING S.R.L. VIA LUPO PROTOSPATA N. 49 - 75100 - MATERA(MT) P.IVA: 01285770770.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Illuminazione pubblica – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite
Costo complessivo

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti
Costi indiretti

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi
Crediti maturati
Crediti maturati – annualità formazione

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
...

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
...

Natura delle entrate: ...

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: ...

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: ...

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: ...

Illuminazione pubblica – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

...

Illuminazione pubblica – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Il Fornitore s'impegna a fornire l'energia elettrica dal primo giorno del secondo mese successivo alla ricezione dell'Ordinativo di Fornitura in caso di ricezione dell'Ordinativo entro le ore 12:00 del 10 del mese, ovvero il primo giorno del terzo mese successivo alla ricezione dell'Ordinativo in caso di ricezione dell'Ordinativo dopo le ore 12:00 del 10 del mese, salva diversa data concordata tra le parti.

Verificare la conformità della fatturazione in termini di correttezza tra il corrispettivo di aggiudicazione, eventualmente aggiornato come previsto in Convenzione, e quello applicato in fattura calcolato come previsto all'art. 8 commi 8 e 9 del Capitolato Tecnico.

Per i Punti di Prelievo che attivano l'Opzione Verde deve essere presente in fattura l'evidenza di tale opzione.

Il Fornitore comunica ad ogni Amministrazione, tre mesi prima della scadenza dei Contratti di fornitura, anche unitamente al documento di fatturazione, la data di scadenza del relativo Contratto di fornitura.

Ciascuna fattura dovrà contenere un riferimento alla Convenzione in oggetto.

Verificare gli orari di ricezione delle chiamate:

saranno per tutti i giorni dell'anno, esclusi sabato, domenica e festivi, dalle ore 9:00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17:30 (A meno di diversa indicazione di flessibilità da parte dell'aggiudicatario in fase di stipula della Convenzione che ha facoltà di spostare il suddetto intervallo orario con una flessibilità di 30 minuti (in anticipo, massimo 8:00-17:00; in posticipo, massimo 9:00-18:00).

La fase attuativa del progetto di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Trepuzzi.

La nuova installazione prevede un corretto sistema di illuminazione pubblica caratterizzato da un elevato livello di efficienza energetica, in grado di ridurre al minimo costi e inutili sprechi di energia.

Gli impianti di pubblica illuminazione attualmente presenti sul territorio sono costituiti da circa 3.000 corpi illuminanti, più di 2.500 sostegni (pali), 90 km circa di cavi e oltre 50 quadri elettrici.

L'intervento prevede la sostituzione di tutte le armature stradali non idonee (precisamente 2.722) con strutture ad alta efficienza a tecnologia LED, 354 pali della luce, il rifacimento di 1400 metri di

linea elettrica non adeguata, l'ammodernamento di tutti i quadri di comando con l'inserimento di dispositivi per la telegestione e il controllo in real-time dell'impianto.

Con la sostituzione dei 2.722 punti luce, che comportano un consumo energetico pari a 2.170.401,35kWh/anno, si otterrà un consumo di energia totale post operam stimato di 701.700,18kWh/anno.

Pertanto il risparmio energetico che ne conseguirà complessivamente sarà di 1.468.701,17 kWh/anno che quantificato in termini di tutela ambientale ammonterà a 274,65 Tep/Anno (TEP= tonnellata equivalente di petrolio).

Dotare il territorio di un impianto di illuminazione al passo con i tempi significa creare le migliori condizioni di comfort, efficienza e sicurezza per i destinatari di uno spazio in cui lo svolgimento delle attività è condizionato dall'impiego della luce artificiale.

Farmacia – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di gestione della Farmacia Comunale.

Contratto di servizio

Oggetto: Servizio di gestione della Farmacia Comunale.

Data di approvazione: 30/12/2016

Durata – scadenza affidamento: ...

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: ...

Criteri tariffari: ...

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

La società si propone di realizzare fini sociali e di promuovere lo sviluppo della comunità locale in cui essa si insedia attraverso la gestione di farmacia, parafarmacia e gestione dei centri polifunzionali.

Essa ha, quindi, per oggetto la commercializzazione al dettaglio di prodotti:

- di tipo farmaceutico e parafarmaceutico, anche di natura galenica;
- sanitaria e per la cura dell'igiene della persona e degli animali;
- per la cosmesi; dietetica e alimentari;
- di vestiario terapeutico;
- destinati alla crescita dell'infanzia e dei bambini;

e comunque di ogni altro prodotto che risulti connesso e/o collegato al settore sanitario.

Essa può, inoltre, promuovere attività di ricerca e di sperimentazione sempre nel settore sanitario e farmaceutico.

La società può altresì, esclusivamente al fine del perseguimento dell'oggetto sociale, compiere ogni operazione commerciale, mobiliare o immobiliare, ritenuta necessaria o utile, nonché

assumere interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine, o connesso con il proprio.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): ...

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: ...

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

...

Farmacia – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Farmacia Comunale di Trepuzzi srl. La società si propone di realizzare fini sociali e di promuovere lo sviluppo della comunità locale in cui essa si insedia attraverso la gestione di farmacia, parafarmacia e gestione dei centri polifunzionali.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Farmacia Comunale di Trepuzzi srl. La società si propone di realizzare fini sociali e di promuovere lo sviluppo della comunità locale in cui essa si insedia attraverso la gestione di farmacia, parafarmacia e gestione dei centri polifunzionali.

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: Controllo diretto.

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: 51,00 %.

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: ...

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: ...

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: ...

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: ...

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: ...

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: ...

Farmacia – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite
Costo complessivo

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti
Costi indiretti

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi
Crediti maturati
Crediti maturati – annualità formazione

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
...

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
...

Natura delle entrate: ...

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: ...

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: ...

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: ...

Farmacia – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

...

Farmacia – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

La società si propone di realizzare fini sociali e di promuovere lo sviluppo della comunità locale in cui essa si insedia attraverso la gestione di farmacia, parafarmacia e gestione dei centri polifunzionali.

Essa ha, quindi, per oggetto la commercializzazione al dettaglio di prodotti:

- di tipo farmaceutico e parafarmaceutico, anche di natura galenica;
- sanitaria e per la cura dell'igiene della persona e degli animali;
- per la cosmesi; dietetica e alimentari;
- di vestiario terapeutico;
- destinati alla crescita dell'infanzia e dei bambini;

e comunque di ogni altro prodotto che risulti connesso e/o collegato al settore sanitario.

Essa può, inoltre, promuovere attività di ricerca e di sperimentazione sempre nel settore sanitario e farmaceutico.

La società può altresì, esclusivamente al fine del perseguimento dell'oggetto sociale, compiere ogni operazione commerciale, mobiliare o immobiliare, ritenuta necessaria o utile, nonché assumere interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine, o connesso con il proprio.

Refezione scolastica e mensa anziani – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di refezione scolastica presso le scuole e servizio mensa anziani.

Contratto di servizio

Oggetto: Servizio di refezione scolastica presso le scuole e servizio mensa anziani.

Data di approvazione: 06/10/2022

Durata – scadenza affidamento: Durata dell'appalto tre anni.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: Totale dell'appalto stimato a 639.450,15 euro oltre IVA.

Criteri tariffari: ...

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

L'affidamento del servizio di refezione scolastica e del servizio mensa anziani del Comune di Trepuzzi (di seguito Comune o Amministrazione) a ridotto impatto ambientale per la durata di anni 3 (tre).

Il servizio di refezione scolastica dovrà essere erogato, seguendo il calendario scolastico per n. 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Statale "Prof. Giuseppe Costantino Soz" Polo 1 all'interno dei plessi:

Scuola dell'Infanzia "Andrano", via Guicciardini (sede n. 1 centro cottura comunale con somministrazione in loco e veicolazione verso terminali esterni);

Scuola dell'Infanzia "G. Galilei", via Galilei (con trasporto/pasti veicolati);

per le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Statale "Tito Schipa", a indirizzo musicale, Polo 2 all'interno dei plessi:

Scuola dell'Infanzia "Zona Gallotta", via Londra (sede n. 1 centro cottura comunale con somministrazione in loco e veicolazione verso terminali esterni);

Scuola dell'Infanzia "Europa", viale Europa (con trasporto/pasti veicolati);

e per la Scuola dell'Infanzia Paritaria privata convenzionata "Sacra Famiglia", via Brunetti, 14 (con

trasporto/pasti veicolati).

Si rappresenta che per l'Anno Scolastico 2022/2023 è stata richiesta l'attivazione di n. 1 classe a tempo pieno della Scuola Primaria "A. Carrisi" del Polo 2, composta da circa n. 16 alunni/alunne.

Il numero di utenti interessato, sulla base dei dati registrati in questi ultimi anni e della probabile attivazione della classe a tempo pieno nella scuola primaria, come sopra riportato, può essere stimata in 250 al giorno, di cui n. 226 alunni/alunne e n. 24 unità di personale docente e non docente avente diritto al pasto.

La mancata attivazione, in alcuno dei plessi indicati, del servizio di refezione (mancato raggiungimento dei numeri necessari, mancate autorizzazioni, sospensione dell'attività scolastica, cause di forza maggiore, ecc.) non dà diritto a rivendicazione alcuna da parte della ditta appaltatrice (di seguito Ditta o Appaltatore).

Il servizio di refezione scolastica potrebbe, compatibilmente con l'importo annuale e complessivo dell'appalto, con le disponibilità di bilancio dell'Ente e dei locali scolastici individuati, essere erogato negli Anni Scolastici 2023/2024 e 2024/2025, su richieste delle famiglie e d'accordo con le Istituzioni Scolastiche e con l'Ufficio Scolastico Provinciale, per altre classi della Scuola Secondaria di I grado "Papa Giovanni XXIII" del Polo 1 (con trasporto/pasti veicolati) e per altre classi della scuola primaria di entrambi gli Istituti Comprensivi Statali di Trepuzzi, ovvero potrebbe essere erogato: con riferimento al Polo 1, all'interno della Scuola Primaria "Via G. Elia", via Elia (con trasporto/pasti

veicolati);

con riferimento al Polo 2, all'interno della citata Scuola Primaria "A. Carrisi", via Edificio Scolastico (con trasporto/pasti veicolati).

Con riferimento al servizio mensa anziani, il numero di utenti interessati è pari a circa 11 al giorno e tale servizio dovrà essere erogato, come meglio appresso specificato, ogni giorno dell'anno nell'ambito dei previsti 36 (trentasei) mesi di durata dell'appalto.

La Ditta curerà a proprie spese, con proprio personale e con propri mezzi, l'intera e complessiva organizzazione del servizio di refezione scolastica e del servizio mensa anziani e si assumerà la piena e incondizionata responsabilità della gestione di tali servizi, ai sensi dell'art. 1655 del Codice Civile.

Nell'ambito della ripartizione di ruoli e responsabilità degli attori principali della ristorazione scolastica, di cui all'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2018 n. 1435

“Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica ed aziendale – Aggiornamento alla DGR n. 276 del 19 marzo 2022” pubblicata sul BURP n. 112 del 28 agosto 2018, alla Ditta competono in particolare:

- la conduzione del servizio di ristorazione nel rispetto della normativa vigente e degli impegni contrattuali nel prosieguo specificati;
- l’offerta di pasti nel rispetto degli standard di sicurezza alimentare e nutrizionale, nella logica di un sistema di qualità sostenibile. L’Appaltatore deve garantire che le produzioni soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti le loro attività in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione/della somministrazione, deve assicurare che le misure predisposte siano appropriate nel raggiungere il precedente scopo (verificandone l’efficacia mediante controlli e monitoraggi), deve assicurare un sistema di rintracciabilità dei prodotti alimentari e ha l’obbligo di provvedere a non distribuire/somministrare alimenti non sicuri, vale dire dannosi o inadatti per il consumo umano;
- il rispetto di tutti i requisiti igienico-sanitari, strutturali, in relazione ai vincoli contrattuali con l’Amministrazione, organizzativo-funzionali previsti dalle vigenti disposizioni (comprese quelle contrattuali) in riferimento all’attività svolta;
- la formazione e l’aggiornamento costante del personale addetto al servizio di ristorazione scolastica;
- l’adozione delle azioni correttive a seguito di riscontro di non conformità da parte delle autorità preposte ai controlli.

Al Comune competono:

- la scelta della tipologia del servizio di ristorazione (gestione diretta, indiretta o mista), l’elaborazione del capitolato d’appalto in caso di gestione indiretta o mista del servizio, la gestione delle procedure di aggiudicazione dell’appalto;
- il controllo del rispetto da parte della Ditta dei vincoli/delle clausole contrattuali stabiliti dal capitolato e delle altre disposizioni applicabili in materia, di competenza dell’Ente committente in base alla vigente normativa;

- tutti gli adempimenti e i provvedimenti di competenza in caso di inosservanza o mancata applicazione dei vincoli/clausole contrattuali stabiliti dal capitolato e delle altre disposizioni applicabili in materia, di competenza dell'Ente committente in base alla vigente normativa;
- il controllo del rispetto degli standard qualitativi e il controllo complessivo sul buon andamento del servizio di ristorazione, con controlli rivolti, tra gli altri aspetti:
- al rispetto della qualità merceologica degli alimenti utilizzati; al rispetto delle porzioni;
- al rispetto della buona organizzazione e conduzione del servizio;
- all'accettazione del pasto da parte dell'utenza;
- al rispetto di ogni altro requisito previsto dal presente capitolato d'appalto;
- il rispetto di tutti i requisiti igienico-sanitari, strutturali, organizzativo-funzionali previsti dalle vigenti normative in riferimento ai vincoli contrattuali con il gestore del servizio;
- l'obbligo di sottoporre a valutazione il menù adottato, ovvero le modifiche allo stesso da parte, del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) della competente Azienda Sanitaria Locale, vale a dire da parte del SIAN Area Nord dell'ASL Lecce.

Tali previsioni, sviluppate, aggiornate e dettagliate negli articoli del presente capitolato da estendere al servizio mensa anziani, dovranno essere integrate con quanto riportato nel successivo comma, in tema di sostenibilità energetica e ambientale.

Infine, all'Azienda Sanitaria Locale, ovvero al SIAN, competono:

- la sorveglianza sulle caratteristiche igienico-nutrizionali dei pasti, con particolare attenzione alla somministrazione dei pasti dei soggetti allergici e/o celiaci, per la parte di competenza e con un ruolo complementare a quello dell'Ente committente;
- i controlli (ispezioni, verifiche, audit, ecc.) in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale sulla base di criteri di graduazione del rischio, condotti anche congiuntamente ad altri Servizi e ove possibile in equipe (dirigenti medici e veterinari, dietisti, ecc.);
- le elaborazioni, revisioni, valutazioni dei piani nutrizionali/menù;
- l'aggiornamento e la formazione rivolti agli operatori/alle operatrici, alla Commissione Mensa, ai genitori e agli/alle insegnanti;
- gli interventi di sorveglianza nutrizionale;
- le attività di educazione alimentare e di promozione di abitudini alimentari corrette.

L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., Codice dei Contratti Pubblici, recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" stabilisce che le stazioni appaltanti

“contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l’inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all’acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto all’articolo 144” dello stesso Codice.

Pertanto, il presente capitolato e le condizioni tecniche del servizio di refezione scolastica e del servizio mensa anziani sono stati redatti in ottemperanza ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari – settore ristorazione scolastica – stabiliti nell’Allegato 1 “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione” del D.M 10 marzo 2020 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato sulla GURI n. 90 in data 4 aprile 2020), con particolare riferimento ai/alle:

Clausole contrattuali:

1. Requisiti degli alimenti;
2. Flussi informativi;
3. Prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari;
4. Prevenzione dei rifiuti e altri requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti
(MOCA);
5. Prevenzione e gestione dei rifiuti;
6. Tovaglie, tovaglioli;
7. Pulizie dei locali e lavaggio delle stoviglie e delle altre superfici dure;
8. Formazione e aggiornamenti professionali del personale addetto al servizio;

b) Criteri premianti

1. Chilometro zero e filiera corta;
2. Attuazione di soluzioni per diminuire gli impatti ambientali della logistica;
3. Comunicazione;
4. Ulteriori caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti alimentari.

La Ditta dovrà assicurare la gestione del servizio di refezione scolastica ordinariamente secondo le

seguenti principali modalità:

- utilizzazione dei n. 2 centri cottura comunali con somministrazione in loco e veicolazione verso terminali esterni, precedentemente indicati (gestione mista);
- preparazione con legume fresco-caldo;
- distribuzione mediante contenitori in acciaio (sistema gastronorm) contenenti più porzioni (tipologia “multi porzione”).

Con riferimento al servizio mensa anziani è prevista una distribuzione mediante piatti o vassoi singoli e sigillati (tipologia “monoporzione”).

Con riferimento alle prestazioni a carico dell’Appaltatore, il servizio di refezione scolastica prevede, in particolare (l’elenco che segue è, dunque, esemplificativo e non esaustivo):

a) l’approvvigionamento delle materie prime necessarie alla preparazione dei pasti, secondo i menù

predisposti ed approvati dal SIAN Area Nord dell’ASL Lecce;

b) la conservazione a norma delle derrate alimentari;

c) la preparazione dei pasti, in conformità ai menu predisposti ed approvati dal SIAN Area Nord dell’ASL Lecce, nella stessa giornata di consumo, in conformità alle prescrizioni del presente capitolato e nel pieno rispetto delle vigenti normative igienico-sanitarie, ordinariamente presso i locali delle cucine situate nei plessi della Scuola dell’Infanzia Statale “Andrano” e della Scuola dell’Infanzia Statale “Zona Gallotta”;

d) il trasporto dei pasti dai centri di cottura comunali presso i refettori e i terminali esterni delle strutture scolastiche e il conseguente ritiro e trasporto delle stoviglie, contenitori, ecc. ai centri di cottura comunali e ai centri di lavaggio;

e) la fornitura dei prodotti necessari per il condimento delle verdure (olio extravergine di oliva, sale fino iodato) e la fornitura dell’acqua minerale naturale (almeno 0,5 l per ogni alunno/alunna); la Ditta dovrà utilizzare acqua di rubinetto impegnandosi a dare comunicazione al SIAN prima dell’inizio del servizio e a rispettare le condizioni igienico sanitarie per l’utilizzo di acqua potabile nel servizio di ristorazione scolastica fornite dallo stesso SIAN (Allegato A); in caso di inadeguatezza della fornitura idrica AQP per qualsiasi motivazione si dovrà provvedere con la consegna di acqua oligominerale;

f) la fornitura degli utensili necessari alla preparazione e alla distribuzione/somministrazione dei pasti e la fornitura di articoli complementari, conformi alle normative vigenti in materia; quanto

alle tovagliette monoposto e i tovaglioli dovranno essere conformi a quanto previsto al punto 6.

“Tovaglie, tovaglioli”, lettera a., sub C dei citati CAM;

g) la somministrazione dei pasti che dovrà, ordinariamente, avvenire in stoviglie riutilizzabili; in casi

particolari (indisponibilità degli edifici comunali individuati di destinazione del servizio all’installazione delle lavastoviglie o anche legati all’evoluzione dell’epidemia da COVID-19) e/o per venire incontro a esigenze peculiari, la Ditta dovrà provvedere alla fornitura di stoviglie monouso (materiale a perdere) biodegradabili e compostabili conformi alla norma UNI EN 13432;

h) l’assistenza agli alunni/alle alunne nella consumazione dei pasti;

i) il servizio di prenotazione dei pasti e il servizio di verifica dei buoni pasto, con stesura di apposito schema riepilogativo mensile secondo modalità da concordare; tra le proposte migliorative, di cui al criterio E, sub criterio E3 dei criteri di valutazione dell’offerta tecnica riportati nel bando di gara, è prevista la gestione informatizzata del servizio di refezione scolastica comprensiva della gestione delle rette previste dall’Amministrazione Comunale per la loro erogazione;

l) la predisposizione, sparecchiatura dei tavoli, pulizia e igienizzazione degli stessi, nonché il riordino e la pulizia dei refettori e/o dei terminali esterni di somministrazione e di consumo dei pasti dei plessi scolastici, con personale proprio, attrezzature e detergenti propri, conformi alle prescrizioni dei CAM (punto 7. “Pulizie dei locali e lavaggio delle stoviglie e delle altre superfici dure”, lettera a., sub C), e la periodica disinfezione e sanificazione degli ambienti; la pulizia ordinaria delle aule adibite a tale uso rimane invece a carico del personale scolastico;

m) la ripulitura, il lavaggio e l’igienizzazione delle stoviglie; il riordino e la pulizia dei locali utilizzati per la preparazione dei pasti e vani annessi (compresi i servizi igienici) e comunque utilizzati esclusivamente dal personale della Ditta, secondo quanto previsto dai CAM (punto 7., lettera a., sub C), e la loro periodica disinfezione e sanificazione;

n) la fornitura del vestiario e dei dispositivi idonei al personale addetto alla preparazione, al trasporto e alla distribuzione/somministrazione dei pasti;

o) il posizionamento dei sacchi contenenti i rifiuti, differenziati coerentemente con le modalità individuate dall’Amministrazione Comunale, nei contenitori posti all’esterno dei cortili delle scuole.

Le prestazioni a carico dell’Appaltatore, di cui alle lettere a), b), c), d), come quelle di cui alle lettere m) ed e la fornitura degli utensili necessari alla preparazione e alla consegna dei pasti e di

eventuali articoli complementari valgono anche per il servizio mensa anziani, come la previsione, tra le proposte migliorative, della gestione informatizzata del servizio comprensiva della gestione delle rette. Ovviamente, nel caso del servizio mensa anziani, il trasporto dei pasti dovrà concludersi presso i rispettivi domicili; quanto al servizio della prenotazione dei pasti con stesura di apposito schema riepilogativo mensile, dovrà essere concordato e svolto in collaborazione con i preposti uffici comunali.

Si precisa, ancora, che la fornitura giornaliera dei pasti dovrà essere accompagnata da una apposita bolla di consegna sulla quale dovranno essere indicate la data, l'ora della consegna e la tipologia dei pasti consegnati. I pasti dovranno arrivare in condizioni organolettiche ottimali, nel rispetto del piano di trasporto e distribuzione per l'appalto, di cui al criterio A, sub criterio A3 dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica riportati nel bando di gara. Il trasporto dei pasti ai plessi scolastici dovrà avvenire in appositi contenitori multi-razione sigillati; i singoli componenti del pasto dovranno essere confezionati in contenitori diversi (contenitori per la pasta, il sugo, i contorni, ecc.). Tali contenitori dovranno essere trasportati in appositi contenitori isotermici o termici idonei ai sensi della normativa vigente e tali da consentire il mantenimento delle temperature e dei requisiti di igiene, qualitativi e sensoriali dei cibi. Il pane e le verdure crude dovranno essere riposti e trasportati in contenitori igienicamente idonei. Nella fase di somministrazione le varie pietanze dovranno essere servite ordinariamente in stoviglie riutilizzabili, come riportato nella lettera g) del presente articolo; come previsto al punto 4. "Prevenzione dei rifiuti e altri requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti (MOCA)" e al punto 5.

"Prevenzione e gestione dei rifiuti", lettera a., sub C dei CAM per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari – settore ristorazione scolastica, i contenitori usati per la conservazione degli alimenti a temperatura ambiente o in refrigerazione devono essere riutilizzabili; i contenitori isotermici per

il trasporto deve essere completamente riciclabile e, per il congelamento o la surgelazione, i sacchetti devono essere in polietilene a bassa densità (PE-LD) o in materiale compostabile e biodegradabile conforme alla già menzionata norma UNI EN 13432. La Ditta deve scegliere, ove disponibili, prodotti ricaricabili o che utilizzano imballaggi "a rendere" o costituiti da materiali riciclabili, riutilizzabili, biodegradabili e compostabili o a ridotto volume. Non devono inoltre essere utilizzate le confezioni monodose.

I pasti destinati agli/alle utenti del servizio di refezione scolastica e del servizio mensa anziani dovranno essere composti secondo il menù allegato al presente capitolato (Allegato A), utilizzando per ogni piatto gli ingredienti nei quantitativi indicati nel menù medesimo.

La Ditta dovrà adeguarsi, a proprie spese, a tutte le misure e le disposizioni di sicurezza emanate dagli organi competenti al fine di contrastare l'epidemia da COVID-19.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

L'Amministrazione si riserva il diritto di controllare in ogni momento, mediante personale proprio o

convenzionato, le fasi di preparazione e somministrazione dei pasti al fine di verificare il rispetto della tabella dietetica, la qualità e l'igiene dei prodotti, nonché di tutte le prescrizioni contenute nel capitolato.

In caso di irregolarità, il personale incaricato provvederà immediatamente alla contestazione delle stesse alla Ditta e, laddove si paventi la possibile presenza di cibi avariati o contaminati, chiederà l'intervento dell'ASL competente per territorio.

Il Comune si riserva la facoltà di far controllare periodicamente il servizio sotto il profilo qualitativo,

igienico-sanitario e chimico-fisico mediante l'ASL competente per territorio. Nel corso di tali controlli potranno essere effettuati prelievi di campioni di derrate alimentari e/o di pietanze da sottoporre ad analisi presso laboratori specializzati e potranno essere disposti il sequestro o la distruzione di alimenti o pietanze ritenuti inadatti ai sensi delle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione farà pervenire all'Appaltatore, per iscritto, gli esiti dei controlli con le osservazioni e le contestazioni effettuate dagli organi preposti; se entro il termine indicato, la Ditta non avrà fatto pervenire alcuna valida controprova, il Comune provvederà all'applicazione delle

sanzioni previste dal presente capitolato, fatte salve eventuali responsabilità amministrative e/o penali.

E 'necessario che l'Appaltatore preveda nel piano di autocontrollo un apposito paragrafo relativo al

"pasto campione". Come previsto nelle "Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica ed aziendale", oltre che per procedure di verifica interna, per eventuali contestazioni, anche in caso di

controllo ufficiale, in special modo al fine di individuare più celermente le cause di eventuali tossinfezioni alimentari, la Ditta è tenuta a conservare un campione rappresentativo del pasto completo del giorno, così come del pasto sostitutivo del menu di base, qualora fossero intervenute delle variazioni, cosiddetto "pasto campione", presso il centro cottura in cui è avvenuta la preparazione del pasto stesso. Tali campioni, prelevati in modo igienico, vanno posti singolarmente, in idonei contenitori e/o sacchetti sterili, muniti dell'etichetta recante la data del prelievo e il nome del/della responsabile della preparazione, o del suo delegato/della sua delegata, e conservati nel congelatore a temperature non superiore - 18° C per 72 ore.

Refezione scolastica e mensa anziani – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Ladisa SRL, con sede legale a Bari in via G. Lindemann, n. 5/3 - 5/4, C.F./P.IVA 05282230720.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Refezione scolastica e mensa anziani – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite
Costo complessivo

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti
Costi indiretti

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi
Crediti maturati
Crediti maturati – annualità formazione

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
...

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
...

Natura delle entrate: ...

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: ...

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: ...

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: ...

Refezione scolastica e mensa anziani – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

...

Refezione scolastica e mensa anziani – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

L'affidamento del servizio di refezione scolastica e del servizio mensa anziani del Comune di Trepuzzi (di seguito Comune o Amministrazione) a ridotto impatto ambientale per la durata di anni 3 (tre).

Il servizio di refezione scolastica dovrà essere erogato, seguendo il calendario scolastico per n. 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Statale "Prof. Giuseppe Costantino Soz" Polo 1 all'interno dei plessi:

Scuola dell'Infanzia "Andrano", via Guicciardini (sede n. 1 centro cottura comunale con somministrazione in loco e veicolazione verso terminali esterni);

Scuola dell'Infanzia "G. Galilei", via Galilei (con trasporto/pasti veicolati);

per le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Statale "Tito Schipa", a indirizzo musicale, Polo 2 all'interno dei plessi:

Scuola dell'Infanzia "Zona Gallotta", via Londra (sede n. 1 centro cottura comunale con somministrazione in loco e veicolazione verso terminali esterni);

Scuola dell'Infanzia "Europa", viale Europa (con trasporto/pasti veicolati);

e per la Scuola dell'Infanzia Paritaria privata convenzionata "Sacra Famiglia", via Brunetti, 14 (con trasporto/pasti veicolati).

Si rappresenta che per l'Anno Scolastico 2022/2023 è stata richiesta l'attivazione di n. 1 classe a tempo pieno della Scuola Primaria "A. Carrisi" del Polo 2, composta da circa n. 16 alunni/alunne.

Il numero di utenti interessato, sulla base dei dati registrati in questi ultimi anni e della probabile attivazione della classe a tempo pieno nella scuola primaria, come sopra riportato, può essere stimata in 250 al giorno, di cui n. 226 alunni/alunne e n. 24 unità di personale docente e non docente avente diritto al pasto.

La mancata attivazione, in alcuno dei plessi indicati, del servizio di refezione (mancato raggiungimento dei numeri necessari, mancate autorizzazioni, sospensione dell'attività scolastica, cause di forza maggiore, ecc.) non dà diritto a rivendicazione alcuna da parte della ditta appaltatrice (di seguito Ditta o Appaltatore).

Il servizio di refezione scolastica potrebbe, compatibilmente con l'importo annuale e complessivo

dell'appalto, con le disponibilità di bilancio dell'Ente e dei locali scolastici individuati, essere erogato negli Anni Scolastici 2023/2024 e 2024/2025, su richieste delle famiglie e d'accordo con le Istituzioni Scolastiche e con l'Ufficio Scolastico Provinciale, per altre classi della Scuola Secondaria di I grado "Papa Giovanni XXIII" del Polo 1 (con trasporto/pasti veicolati) e per altre classi della scuola primaria di entrambi gli Istituti Comprensivi Statali di Trepuzzi, ovvero potrebbe essere erogato: con riferimento al Polo 1, all'interno della Scuola Primaria "Via G. Elia", via Elia (con trasporto/pasti

veicolati);

con riferimento al Polo 2, all'interno della citata Scuola Primaria "A. Carrisi", via Edificio Scolastico (con trasporto/pasti veicolati).

Con riferimento al servizio mensa anziani, il numero di utenti interessati è pari a circa 11 al giorno e tale servizio dovrà essere erogato, come meglio appreso specificato, ogni giorno dell'anno nell'ambito dei previsti 36 (trentasei) mesi di durata dell'appalto.

La Ditta curerà a proprie spese, con proprio personale e con propri mezzi, l'intera e complessiva organizzazione del servizio di refezione scolastica e del servizio mensa anziani e si assumerà la piena e incondizionata responsabilità della gestione di tali servizi, ai sensi dell'art. 1655 del Codice Civile.

Nell'ambito della ripartizione di ruoli e responsabilità degli attori principali della ristorazione scolastica, di cui all'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2018 n. 1435 "Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica ed aziendale – Aggiornamento alla DGR n. 276 del 19 marzo 2022" pubblicata sul BURP n. 112 del 28 agosto 2018, alla Ditta competono in particolare:

- la conduzione del servizio di ristorazione nel rispetto della normativa vigente e degli impegni contrattuali nel prosieguo specificati;
- l'offerta di pasti nel rispetto degli standard di sicurezza alimentare e nutrizionale, nella logica di un sistema di qualità sostenibile. L'Appaltatore deve garantire che le produzioni soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti le loro attività in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione/della somministrazione, deve assicurare che le misure predisposte siano appropriate nel raggiungere il precedente scopo (verificandone l'efficacia mediante controlli e monitoraggi), deve assicurare un sistema di rintracciabilità dei prodotti alimentari e ha l'obbligo di provvedere a non

distribuire/somministrare alimenti non sicuri, vale dire dannosi o inadatti per il consumo umano;

- il rispetto di tutti i requisiti igienico-sanitari, strutturali, in relazione ai vincoli contrattuali con l'Amministrazione, organizzativo-funzionali previsti dalle vigenti disposizioni (comprese quelle contrattuali) in riferimento all'attività svolta;
- la formazione e l'aggiornamento costante del personale addetto al servizio di ristorazione scolastica;
- l'adozione delle azioni correttive a seguito di riscontro di non conformità da parte delle autorità preposte ai controlli.

Al Comune competono:

- la scelta della tipologia del servizio di ristorazione (gestione diretta, indiretta o mista), l'elaborazione del capitolato d'appalto in caso di gestione indiretta o mista del servizio, la gestione delle procedure di aggiudicazione dell'appalto;
- il controllo del rispetto da parte della Ditta dei vincoli/delle clausole contrattuali stabiliti dal capitolato e delle altre disposizioni applicabili in materia, di competenza dell'Ente committente in base alla vigente normativa;
- tutti gli adempimenti e i provvedimenti di competenza in caso di inosservanza o mancata applicazione dei vincoli/clausole contrattuali stabiliti dal capitolato e delle altre disposizioni applicabili in materia, di competenza dell'Ente committente in base alla vigente normativa;
- il controllo del rispetto degli standard qualitativi e il controllo complessivo sul buon andamento del servizio di ristorazione, con controlli rivolti, tra gli altri aspetti:
 - al rispetto della qualità merceologica degli alimenti utilizzati; al rispetto delle porzioni;
 - al rispetto della buona organizzazione e conduzione del servizio;
 - all'accettazione del pasto da parte dell'utenza;
 - al rispetto di ogni altro requisito previsto dal presente capitolato d'appalto;
- il rispetto di tutti i requisiti igienico-sanitari, strutturali, organizzativo-funzionali previsti dalle vigenti normative in riferimento ai vincoli contrattuali con il gestore del servizio;
- l'obbligo di sottoporre a valutazione il menù adottato, ovvero le modifiche allo stesso da parte, del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) della competente Azienda Sanitaria Locale, vale a dire da parte del SIAN Area Nord dell'ASL Lecce.

Tali previsioni, sviluppate, aggiornate e dettagliate negli articoli del presente capitolato da estendere al servizio mensa anziani, dovranno essere integrate con quanto riportato nel successivo comma, in tema di sostenibilità energetica e ambientale.

Infine, all'Azienda Sanitaria Locale, ovvero al SIAN, competono:

- la sorveglianza sulle caratteristiche igienico-nutrizionali dei pasti, con particolare attenzione alla somministrazione dei pasti dei soggetti allergici e/o celiaci, per la parte di competenza e con un ruolo complementare a quello dell'Ente committente;
- i controlli (ispezioni, verifiche, audit, ecc.) in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale sulla base di criteri di graduazione del rischio, condotti anche congiuntamente ad altri Servizi e ove possibile in equipe (dirigenti medici e veterinari, dietisti, ecc.);
- le elaborazioni, revisioni, valutazioni dei piani nutrizionali/menù;
- l'aggiornamento e la formazione rivolti agli operatori/alle operatrici, alla Commissione Mensa, ai genitori e agli/alle insegnanti;
- gli interventi di sorveglianza nutrizionale;
- le attività di educazione alimentare e di promozione di abitudini alimentari corrette.

L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., Codice dei Contratti Pubblici, recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" stabilisce che le stazioni appaltanti "contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto all'articolo 144" dello stesso Codice.

Pertanto, il presente capitolato e le condizioni tecniche del servizio di refezione scolastica e del servizio mensa anziani sono stati redatti in ottemperanza ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari – settore ristorazione scolastica – stabiliti nell'Allegato 1 "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" del D.M 10 marzo 2020 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato sulla GURI n. 90 in data 4 aprile 2020), con particolare riferimento ai/alle:

Clausole contrattuali:

1. Requisiti degli alimenti;
2. Flussi informativi;
3. Prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari;
4. Prevenzione dei rifiuti e altri requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti

(MOCA);

5. Prevenzione e gestione dei rifiuti;
6. Tovaglie, tovaglioli;
7. Pulizie dei locali e lavaggio delle stoviglie e delle altre superfici dure;
8. Formazione e aggiornamenti professionali del personale addetto al servizio;

b) Criteri premianti

1. Chilometro zero e filiera corta;
2. Attuazione di soluzioni per diminuire gli impatti ambientali della logistica;
3. Comunicazione;
4. Ulteriori caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti alimentari.

La Ditta dovrà assicurare la gestione del servizio di refezione scolastica ordinariamente secondo le seguenti principali modalità:

- utilizzazione dei n. 2 centri cottura comunali con somministrazione in loco e veicolazione verso terminali esterni, precedentemente indicati (gestione mista);
- preparazione con legume fresco-caldo;
- distribuzione mediante contenitori in acciaio (sistema gastronorm) contenenti più porzioni

(tipologia “multi porzione”).

Con riferimento al servizio mensa anziani è prevista una distribuzione mediante piatti o vassoi singoli e sigillati (tipologia “monoporzione”).

Con riferimento alle prestazioni a carico dell'Appaltatore, il servizio di refezione scolastica prevede, in particolare (l'elenco che segue è, dunque, esemplificativo e non esaustivo):

a) l'approvvigionamento delle materie prime necessarie alla preparazione dei pasti, secondo i menù

predefiniti ed approvati dal SIAN Area Nord dell'ASL Lecce;

b) la conservazione a norma delle derrate alimentari;

- c) la preparazione dei pasti, in conformità ai menu predisposti ed approvati dal SIAN Area Nord dell'ASL Lecce, nella stessa giornata di consumo, in conformità alle prescrizioni del presente capitolato e nel pieno rispetto delle vigenti normative igienico-sanitarie, ordinariamente presso i locali delle cucine situate nei plessi della Scuola dell'Infanzia Statale "Andrano" e della Scuola dell'Infanzia Statale "Zona Gallotta";
- d) il trasporto dei pasti dai centri di cottura comunali presso i refettori e i terminali esterni delle strutture scolastiche e il conseguente ritiro e trasporto delle stoviglie, contenitori, ecc. ai centri di cottura comunali e ai centri di lavaggio;
- e) la fornitura dei prodotti necessari per il condimento delle verdure (olio extravergine di oliva, sale fino iodato) e la fornitura dell'acqua minerale naturale (almeno 0,5 l per ogni alunno/alunna); la Ditta dovrà utilizzare acqua di rubinetto impegnandosi a dare comunicazione al SIAN prima dell'inizio del servizio e a rispettare le condizioni igienico sanitarie per l'utilizzo di acqua potabile nel servizio di ristorazione scolastica fornite dallo stesso SIAN (Allegato A); in caso di inadeguatezza della fornitura idrica AQP per qualsiasi motivazione si dovrà provvedere con la consegna di acqua oligominerale;
- f) la fornitura degli utensili necessari alla preparazione e alla distribuzione/somministrazione dei pasti e la fornitura di articoli complementari, conformi alle normative vigenti in materia; quanto alle tovagliette monoposto e i tovaglioli dovranno essere conformi a quanto previsto al punto 6. "Tovaglie, tovaglioli", lettera a., sub C dei citati CAM;
- g) la somministrazione dei pasti che dovrà, ordinariamente, avvenire in stoviglie riutilizzabili; in casi particolari (indisponibilità degli edifici comunali individuati di destinazione del servizio all'installazione delle lavastoviglie o anche legati all'evoluzione dell'epidemia da COVID-19) e/o per venire incontro a esigenze peculiari, la Ditta dovrà provvedere alla fornitura di stoviglie monouso (materiale a perdere) biodegradabili e compostabili conformi alla norma UNI EN 13432;
- h) l'assistenza agli alunni/alle alunne nella consumazione dei pasti;
- i) il servizio di prenotazione dei pasti e il servizio di verifica dei buoni pasto, con stesura di apposito schema riepilogativo mensile secondo modalità da concordare; tra le proposte migliorative, di cui al criterio E, sub criterio E3 dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica riportati nel bando di gara, è prevista la gestione informatizzata del servizio di refezione scolastica comprensiva della gestione delle rette previste dall'Amministrazione Comunale per la loro erogazione;

l) la predisposizione, sparecchiatura dei tavoli, pulizia e igienizzazione degli stessi, nonché il riordino e la pulizia dei refettori e/o dei terminali esterni di somministrazione e di consumo dei pasti dei plessi scolastici, con personale proprio, attrezzature e detergenti propri, conformi alle prescrizioni dei CAM (punto 7. "Pulizie dei locali e lavaggio delle stoviglie e delle altre superfici dure", lettera a., sub C), e la periodica disinfezione e sanificazione degli ambienti; la pulizia ordinaria delle aule adibite a tale uso rimane invece a carico del personale scolastico;

m) la ripulitura, il lavaggio e l'igienizzazione delle stoviglie; il riordino e la pulizia dei locali utilizzati per la preparazione dei pasti e vani annessi (compresi i servizi igienici) e comunque utilizzati esclusivamente dal personale della Ditta, secondo quanto previsto dai CAM (punto 7., lettera a., sub C), e la loro periodica disinfezione e sanificazione;

n) la fornitura del vestiario e dei dispositivi idonei al personale addetto alla preparazione, al trasporto e alla distribuzione/somministrazione dei pasti;

o) il posizionamento dei sacchi contenenti i rifiuti, differenziati coerentemente con le modalità individuate dall'Amministrazione Comunale, nei contenitori posti all'esterno dei cortili delle scuole.

Le prestazioni a carico dell'Appaltatore, di cui alle lettere a), b), c), d), come quelle di cui alle lettere m) ed e la fornitura degli utensili necessari alla preparazione e alla consegna dei pasti e di eventuali articoli complementari valgono anche per il servizio mensa anziani, come la previsione, tra le proposte migliorative, della gestione informatizzata del servizio comprensiva della gestione delle rette. Ovviamente, nel caso del servizio mensa anziani, il trasporto dei pasti dovrà concludersi presso i rispettivi domicili; quanto al servizio della prenotazione dei pasti con stesura di apposito schema riepilogativo mensile, dovrà essere concordato e svolto in collaborazione con i preposti uffici comunali.

Si precisa, ancora, che la fornitura giornaliera dei pasti dovrà essere accompagnata da una apposita bolla di consegna sulla quale dovranno essere indicate la data, l'ora della consegna e la tipologia dei pasti consegnati. I pasti dovranno arrivare in condizioni organolettiche ottimali, nel rispetto del piano di trasporto e distribuzione per l'appalto, di cui al criterio A, sub criterio A3 dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica riportati nel bando di gara. Il trasporto dei pasti ai plessi scolastici dovrà avvenire in appositi contenitori multi-razione sigillati; i singoli componenti del pasto dovranno essere confezionati in contenitori diversi (contenitori per la pasta, il sugo, i contorni, ecc.). Tali contenitori dovranno essere trasportati in appositi contenitori isotermeici o

termici idonei ai sensi della normativa vigente e tali da consentire il mantenimento delle temperature e dei requisiti di igiene, qualitativi e sensoriali dei cibi. Il pane e le verdure crude dovranno essere riposti e trasportati in contenitori igienicamente idonei. Nella fase di somministrazione le varie pietanze dovranno essere servite ordinariamente in stoviglie riutilizzabili, come riportato nella lettera g) del presente articolo; come previsto al punto 4. “Prevenzione dei rifiuti e altri requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti (MOCA)” e al punto 5.

“Prevenzione e gestione dei rifiuti”, lettera a., sub C dei CAM per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari – settore ristorazione scolastica, i contenitori usati per la conservazione degli alimenti a temperatura ambiente o in refrigerazione devono essere riutilizzabili; i contenitori isotermitici per

il trasporto deve essere completamente riciclabile e, per il congelamento o la surgelazione, i sacchetti devono essere in polietilene a bassa densità (PE-LD) o in materiale compostabile e biodegradabile conforme alla già menzionata norma UNI EN 13432. La Ditta deve scegliere, ove disponibili, prodotti ricaricabili o che utilizzano imballaggi “a rendere” o costituiti da materiali riciclabili, riutilizzabili, biodegradabili e compostabili o a ridotto volume. Non devono inoltre essere utilizzate le confezioni monodose.

I pasti destinati agli/alle utenti del servizio di refezione scolastica e del servizio mensa anziani dovranno essere composti secondo il menù allegato al presente capitolato (Allegato A), utilizzando per ogni piatto gli ingredienti nei quantitativi indicati nel menù medesimo.

La Ditta dovrà adeguarsi, a proprie spese, a tutte le misure e le disposizioni di sicurezza emanate dagli organi competenti al fine di contrastare l’epidemia da COVID-19.

